

Capitolo 6 – VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Analisi preliminare dello stato dell'Istituto Comprensivo

Piano di miglioramento

6.1. ANALISI PRELIMINARE DELLO STATO DELL'ISTITUTO

La distribuzione degli studenti in base ai risultati scolastici evidenzia una maggior concentrazione di allievi nelle fasce medio-bassa o medio-alta ed eccellente e tende a confermare la scarsa consistenza della fascia intermedia. Tale distribuzione è presumibilmente determinata dalla presenza nella popolazione studentesca di un background socio-economico-culturale basso in alcune primarie. L'eterogeneità dell'utenza presente nelle scuole dell'infanzia continua infatti anche nelle scuole primarie del comprensivo cui si uniscono alunni provenienti anche da altri plessi cittadini, nonostante il notevole recupero di competenze di base ottenuto durante il percorso formativo. Il confluire della quasi totalità di questi alunni nell'unica Scuola secondaria determina una situazione iniziale che vede quindi la preparazione degli alunni molto diversificata. La flessione negli esiti della prima classe della Scuola secondaria è collegata a tale situazione e dovranno essere potenziati non solo l'offerta di recupero disciplinare, ma anche il metodo di studio così come è da curare maggiormente la continuità degli anni-ponte.

I risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) evidenziano buoni risultati ma mancanza di omogeneità. In base ai dati del 2015 infatti una classe seconda e una quinta si trovano al di sotto dei dati di comparazione. Alla Scuola secondaria di primo grado solo una classe si colloca a livelli più bassi.

Più difficile risulta una riflessione in merito alle competenze trasversali, in particolare le cosiddette soft-skills, per le quali la scuola non si è ancora dotata di strumenti di rilevazione condivisi.

Le azioni di analisi e di autovalutazione svolte all'interno dell'Istituto comprensivo per produrre il Rapporto di Autovalutazione hanno permesso tuttavia di individuare alcuni punti di forza e di debolezza dell'organizzazione scolastica.

Per attivare le azioni di cambiamento e di innovazione sono state individuate **due priorità**, che costituiscono il nucleo fondante del Piano di Miglioramento dell'Istituto, il quale ha l'obiettivo di promuovere la cultura della qualità nella scuola e di migliorare il servizio reso alle famiglie ed agli alunni sia dal punto di vista organizzativo, sia dal punto di vista dell'apprendimento e della formazione degli studenti.

Le priorità individuate sono:

Priorità 1

Miglioramento degli esiti degli scrutini

Priorità 2

Acquisizione di competenze sociali e civiche: regole, collaborazione ed identità di gruppo, etica della responsabilità, legalità e Costituzione

6.2 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per attivare le azioni di cambiamento e di innovazione sono state individuate **due priorità**, che costituiscono il nucleo fondante del Piano di Miglioramento dell'Istituto, attraverso il quale si vuole perseguire l'obiettivo di promuovere la cultura della qualità nella scuola e di migliorare il servizio reso alle famiglie ed agli alunni sia dal punto di vista organizzativo, sia dal punto di vista dell'apprendimento e della formazione degli studenti.

Le priorità individuate sono:

Priorità 1

Miglioramento degli esiti degli scrutini

Priorità 2

Acquisizione di competenze sociali e civiche: regole, collaborazione ed identità di gruppo, etica della responsabilità, legalità e Costituzione
